

UILDM Verona



INTITOLAZIONE SEDE A LINA CHIAFFONI

Periodico • OTTOBRE 2024 • numero 1 • anno XVIII°

Intitolazione sede a Lina Chiaffoni

Intervista a Mons. Domenico Pompili Vescovo di Verona

Telethon alla Fiera del Riso di Isola

Visita del Papa

L'Arteterapia: l'arte che si prende cura

Editoriale

• Editoriale	2
• Intitolazione sede a Lina Chiaffoni	3
• Intervista a Mons. Domenico Pompili Vescovo di Verona	4-5
• Intervista a Carlo Borramini nuovo direttore amministrativo Fondazione Speranza	6-7
• Festa di primavera	8
• Laboratorio "Cucina a 4 mani" attività Centro Incontro UILDM di Cerea	8-9
• Gita a Padova e Visita alla Cappella degli Scrovegni	9-10
• Gita all'Alpe di Siusi	11
• Vacanza in Versilia	12
• Telethon alla Fiera del Riso di Isola.....	13-14
• Uscite allo stadio per far squadra	14-15
• Visita del Papa	15
• UILDM va a scuola	16
• Congratulazioni a Giuseppe per il Master	16
• Ricordando Rudy Rotta nel segno della solidarietà per UILDM	17
• Gruppo Donne	18
• L'Arteterapia: l'arte che si prende cura	18-19
• Giornata Nazionale UILDM	19



L'Uildm Verona ha vissuto in questo 2024 giornate particolari destinate a rimanere nella memoria come sicuramente sono quella in cui Papa Francesco è stato a Verona o quella dell'intitolazione a "Lina Chiaffoni" della sede dell'associazione e di Fondazione Speranza, nel corso della quale c'è stato anche un primo contatto diretto con il vescovo Domenico Pompili, col quale la nostra Valentina Bazzani ha realizzato un'intervista che trasmette valori. In particolare, quel ricordare che la fede è una sfida di libertà e l'insegnamento (ricevuto da Domenico e trasmesso) di vedere Dio in tutte le cose è un invito alla riflessione.

Accanto ai consueti appuntamenti e iniziative annuali come la Festa di primavera (molto partecipata), l'invito alla Fiera del Riso per promuovere Telethon (con rinnovato successo nel segno di una bella tradizione), la vacanza in Versilia, le gite all'Alpe di Siusi e alla Cappella degli Scrovegni a Padova, vi è stato un bell'incontro di Uildm con le classi prime e seconde dell'Istituto superiore Educandato Agli Angeli sul tema della disabilità che sicuramente avrà colpito la sensibilità dei giovani studenti verso l'impegno a sostegno a favore dei pazienti di malattie neuromuscolari e della raccolta fondi per far sì che, come sogna giustamente Jules, in un futuro vicino o lontano un bambino affetto da queste patologie possa avere una prospettiva di vita migliore.

Non manca, in queste pagine, un ricordo di Rudy Rotta che tanto, nel corso della sua carriera di artista, si era impegnato nel segno della solidarietà.

La serata, promossa anche per raccogliere fondi per Uildm, ha regalato commozione e qualità artistica.

Numero 1 - anno XVIII°

Finito in redazione:

Ottobre 2024

Direttore Responsabile:

Renzo Puliero

Direttore di Redazione:

Valentina Bazzani

Redazione:

Davide Tamellini

Giuseppe Fiorio

sede: Via A. Berardi n. 51 - Verona

tel. 045 8101650 - fax 045 8101655

mail: uildmverona.areasociale@gmail.com

sito web: www.uildmverona.org

Foto di copertina:

Foto intitolazione sede Uildm

Impaginazione, elaborazioni

grafiche:

Samar Design

NOI INSIEME

è un periodico edito da

UILDM Verona

Via A. Berardi 51 - Verona.

I dati personali dei destinatari della presente rivista sono trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/2003. Autorizzazione del Tribunale di Verona in data 15 Marzo 2006 numero di registro 1703.



Intitolazione sede a Lina Chiaffoni

di Renzo Puliero

È stata l'anima dell'Uildm ed ha portato in Italia Telethon, era amata dai malati, dalle famiglie, dai volontari, ha dedicato almeno cinquant'anni della sua lunga vita a iniziative per sostenere la ricerca e l'inclusione, "sempre - ricorda il figlio Giampaolo - con grande naturalezza e fiducia". Uildm non poteva che scegliere LINA CHIAFFONI come la persona a cui intitolare la propria sede a Chievo.



La cerimonia si è tenuta **venerdì 15 settembre**, a un anno di distanza dalla sua scomparsa,

avvenuta pochi giorni prima del suo 97° compleanno.

Socia fondatrice, sino all'ultimo "**zia Lina**", come veniva affettuosamente chiamata, ha dedicato il suo impegno e le sue competenze per garantire una migliore qualità della vita a molte persone con disabilità.

Nell'occasione, il presidente di Fondazione Speranza, *Gennaro Stammati* ha spiegato: "Abbiamo voluto, come Uildm e Fondazione Speranza dedicare la sede a Lina, presenti con grande gioia i suoi figli Giampaolo e Gabriella.

Lina è stato un pilastro di Uildm, tra i suoi soci fondatori oltre cinquant'anni fa, e portato in Italia Telethon, Fondazione cresciuta prima come figlia di Uildm per sostenere la ricerca sulla distrofia muscolare, per poi proseguire con raccolte fondi diversificate, a sostegno della lotta contro ogni malattia genetica".

Stammati ha ricordato che "Lina è sempre stata una grande sostenitrice, partecipando a conferenze e incontri internazionali", che "è stata sempre molto vicina a *Susanna Agnelli* per portare Telethon in Italia" e che "abbiamo dedicato la sede a lei perché anima di tante nostre iniziative". "Il Centro di Uildm e Fondazione Speranza - ha proseguito -, grazie agli interventi di tante persone, importanti e influenti e molto semplici, come operatori, medici, infermieri e tanti, tanti volontari che da anni danno l'anima a sostegno, oggi può seguire 550 persone colpite da malattie genetiche rare, come distrofia muscolare, sclerosi multipla e sla che, forse più di altre, tocca il cuore".

Nel corso dell'intitolazione della sede a Lina, sono intervenuti il vescovo di Verona, *Domenico Pompili*, "molto caloroso - sottolinea Stammati - e contento di iniziative che danno lustro non solo a noi, ma a tutta la comunità" e col quale "abbiamo pregato assieme".



"Il ringraziamento - ha aggiunto Stammati - va a chi ha raccolto fondi attraversando a nuoto il lago che ci ha permesso di acquistare macchinari, così come una famiglia che ci ha dato 5 mila euro per migliorare la struttura e ad altri benefattori.

C'è stato un momento conviviale molto sentito e ci ha fatto piacere che la cucina sia stata curata dagli studenti del vicino istituto alberghiero.

È stata, insomma, una bella festa comunitaria".

Hanno ricordato Lina Chiaffoni, i suoi insegnamenti, il suo esempio, la sua disponibilità, il direttore sanitario Domenico De Grandis, il presidente nazionale di Uildm Marco Rasconi, il direttore di Ulss 9 Raffaele Grottola, l'assessore alle politiche sociali Luisa Ceni e alcuni pazienti, riconoscenti per quanto ha fatto per loro zia Lina.

"È una grande gioia - ha detto il figlio Giampaolo - e siamo molto felici per mia madre che ha molto amato Uildm e Telethon che sono stati la sua vita negli ultimi 50 anni". Tra le tante cose che zia Lina ha fatto, c'è stato anche quello di arrivare ad avere una sede idonea: da quella provvisoria in una stanza della Croce Verde del lontano 1971 a quella successiva in via Sacchi, il cammino per arrivare a quella di Chievo (assegnata dall'Ulss nel 1992, inaugurata il 9 ottobre 1993) la strada è stata lunga. Sono seguiti poi lavori di miglioramento e ampliamento sino allo stato attuale, che consente di rispondere bene alle tante esigenze dell'associazione e della Fondazione per perseguire quegli obiettivi che Lina ha sempre avuto nel corso della sua esistenza.

Diceva: "*Lotterò con voi perché la scienza possa raggiungere la vera conoscenza della vostra malattia e possa debellarla, lotterò con voi perché solo nella lotta troveremo insieme la forza dell'unione e perché voi, miei amici, avete dato a me della vita una nuova dimensione*".

Per zia Lina era missione doverosa perché tanto sentiva di aver ricevuto.

Intervista a Mons. Domenico Pompili Vescovo di Verona

di Valentina Bazzani

In un'epoca caratterizzata da profondi cambiamenti sociali e culturali, il ruolo della Chiesa rimane un punto di riferimento fondamentale. Abbiamo intervistato **Mons. Domenico Pompili**, Vescovo di Verona, che con la sua guida spirituale e il suo impegno pastorale, sostiene la nostra comunità dal 2022.

Quali sfide e quali opportunità sta vivendo la Diocesi in questo momento?

Le sfide attuali riflettono il tempo complesso che stiamo vivendo, un mondo sempre più conflittuale e diviso. Anche la Chiesa ne risente, trovando difficile mantenere la sua dimensione comunitaria, fondamentale per la sua missione. Questo rende più arduo il dialogo tra le generazioni, con ciascuno che tende a vivere nel proprio ambito. Una delle principali sfide è che, sebbene la tecnologia ci abbia avvicinati, non ci ha resi più uniti, e ognuno tende a sottolineare le distanze.

Tuttavia, questa situazione presenta un'opportunità: la fede oggi è una sfida di libertà, dove ciascuno può decidere liberamente se seguire il sogno proposto dal Vangelo. In questo contesto, la Chiesa veronese si concentra su due principali attività: annunciare il Vangelo in molte forme, sia nella vita quotidiana che nelle celebrazioni domenicali, e compiere gesti di prossimità e vicinanza verso coloro che vivono in condizioni di fragilità.

C'è una figura, un evento particolare che ha avuto un impatto determinante nel suo ministero?

Ho nel cuore alcune persone che sono state molto importanti nella mia vita. Una di loro è Mario Rosina, gesuita e filosofo di Piove di Sacco, che è stato per me come un padre spirituale.

Era una persona molto riflessiva, con una straordinaria capacità di leggere nei cuori delle persone, grazie alla sua grande attitudine all'ascolto.

Mi ha insegnato a mettere in pratica il Vangelo e, ancor prima, a vedere Dio in tutte le cose.

Questo è stato uno degli insegnamenti che mi



ha spinto a diventare prete. Ci sono anche tanti altri volti che ho incontrato lungo il cammino, perché alla fine sono i rapporti costruiti nel tempo che lasciano il segno.

Ad esempio, mi emoziona pensare ai bambini che ho conosciuto quando ero parroco alla mia prima esperienza, nel 1988 a Valle Pietra (RM).

Attualmente in questo comune, ci sono le elezioni amministrative e tra i candidati ci sono Valentina e Daniele, entrambi battezzati da me. Vederli ora come giovani adulti mi fa ricordare non solo loro due, ma anche le loro famiglie e tutto il contesto in cui vivevano.

Nonostante il passare degli anni e i cambiamenti nella mia vita, riesco ancora a mantenere un legame con queste persone.

La nostra associazione cerca di offrire una vita piena alle persone con malattie neuromuscolari, ribaltando anche stereotipi e pregiudizi legati alla disabilità.

Un immaginario che sta cambiando anche nella Chiesa, in passato legata a un'ottica spesso compassionevole o pietistica.

Come possiamo lavorare insieme a un cambiamento culturale?

Direi che l'atmosfera è cambiata molto. In passato, per pietà, si tendeva a nascondere la disabilità. Oggi, invece, si tende a manifestarla, talvolta con un pizzico di orgoglio.

Questo perché si è giustamente compreso che essere diversamente abili ci rende esattamente uguali agli altri, anche se con possibilità e chance diverse.

Penso che il problema riguardi più quelli che si considerano "abili" piuttosto che i diversamente abili, che non percepiscono questa differenza.

Ricordo sempre un episodio: in un paesino,

andavo a portare la comunione a una signora anziana.

Entrando in casa sua, scoprii che aveva un figlio di cinquant'anni che non avevo mai conosciuto perché veniva tenuto in casa.

Questo mi colpì molto ed era sintomatico di una mentalità che imponeva di vivere queste situazioni in privato, spesso all'oscuro degli altri. Dobbiamo continuare a lavorare per una società che tenga conto delle esigenze di tutti, specialmente di quelli che sembrano più svantaggiati.

Non c'è nessuna situazione di svantaggio che non possa essere trasformata in un'opportunità. Nel nostro tempo, che spesso descriviamo con tinte fosche, vedo nei confronti del mondo della disabilità una luce di speranza e fiducia.

Verona il 18 maggio ha vissuto un evento che resterà nella storia, quali sono le sue impressioni dopo la visita del Papa nella nostra città?

Ancora oggi ricevo molte telefonate e messaggi che dicono quanto il 18 maggio sia stata una giornata splendida. È stato un incontro significativo tra il Papa e la comunità di Verona, sia ecclesiale che civile. Papa Francesco sembrava perfino ringiovanito dall'entusiasmo di questa occasione. La nostra realtà ha dimostrato una particolare generosità nei confronti del Papa, come lui stesso ha sottolineato.

È importante valorizzare i tanti momenti di questa ricchissima giornata, un incontro tra generazioni. Abbiamo iniziato con i più piccoli, poi siamo passati agli adulti e alle persone disabili. Dobbiamo coltivare questo atteggiamento di apertura e inclusività.

Il Papa per primo ha mostrato un atteggiamento aperto, andando incontro agli altri.

Questo deve essere anche l'approccio della Chiesa, che deve sempre cercare di tendere verso tutti.

Quali sono i prossimi progetti della Diocesi?

Riguardo alla giornata del 18 maggio, penso che ci siano due obiettivi importanti da raggiungere insieme.

Il primo è mantenere quella sensazione di armonia che questa festa ha generato, grazie a una Chiesa che cammina unita e cerca di diventare sempre più convergente.

La Chiesa di Verona è viva e dinamica, con molte esperienze coinvolgenti.

Tuttavia, c'è il rischio di dispersione e di perdere

questa visione d'insieme.

Il primo lascito, quindi, dovrebbe essere l'armonia di cui ha parlato il Papa allo stadio, evocando lo Spirito Santo.

Armonia significa unità nella diversità, un concetto cruciale oggi. Spesso siamo o divisi o uniformati, ma dobbiamo trovare il modo di essere uniti rispettando le nostre differenze. Questo è il significato profondo dell'armonia.



Il secondo obiettivo, legato al contesto sociale odierno, è la pace.

Dobbiamo continuare a lavorare per la pace. L'evento in Arena è stato un momento significativo che ha richiamato la coscienza collettiva.

Oggi la pace può sembrare un sogno irrealizzabile e la guerra un destino inevitabile.

Ma l'Arena ha mostrato che non è così. La guerra non è inevitabile; è il risultato di scelte precise riguardanti la democrazia, l'economia e la giustizia.

Dobbiamo essere consapevoli di questi aspetti quotidiani.

Se vogliamo la pace, dobbiamo prepararla.

Un messaggio ai soci e alle nostre socie di UILDM Verona

Continuate ad essere voi stessi, con questo entusiasmo che non si lascia immobilizzare da nulla e riesce perfino ad essere una provocazione per l'intera società, di fronte alla quale non avete l'atteggiamento di chi vuole compassione, ma di chi vuole essere parte in causa, parte attiva della vita sociale e anche ecclesiale.

L'augurio che voglio farvi è che possiate continuare ad essere così proattivi come lo siete in questo momento.

Intervista a Carlo Bonamini, nuovo direttore amministrativo di Fondazione Speranza

di Renzo Puliero



Dallo scorso febbraio è il nuovo direttore amministrativo di Fondazione Speranza:

Carlo Bonamini, una intensa carriera pubblica alle spalle come dirigente, dapprima in un importante centro di ricerca e poi nella Sanità a Trento, città dove ha insegnato per anni educazione aziendale all'università, collaboratore del gruppo ospedaliero di Peschiera nel finanziamento di attività formative dove ha lanciato un uso serio dei fondi interprofessionali, vi è arrivato dopo uno scambio tramite mail tra la prof.ssa Luisa Saiani, docente dell'Università nel giro dei corsi di laurea in infermieristica, ed Elena Perazzani del gruppo Uildm di Cerea e la chiamata di Gennaro Stammati, presidente di Fondazione Speranza.

Bonamini, che situazione ha trovato?

“Un gruppo molto legato e persone responsabilizzate, sul quale inserire elementi più organizzativi, vedi qualche strumento di lavoro da ottimizzare, un prospetto di previsione finanziaria, il concetto di budget per Fondazione Speranza e Uildm”.

Di recente, ha partecipato all'assemblea nazionale dell'Uildm a Lignano.

“Ed ho riscontrato che la struttura di Verona è tra le migliori come rapporto tra efficienza ed efficacia, penso all'efficacia nelle cure specifiche nelle patologie neuromotorie per le quali Verona ha veramente un bel nome, ed è a un livello di efficienza molto forte nell'assistenza domiciliare. Insomma, è ben organizzata e di questo va dato atto alla sua storia: è bello aver creato la collaborazione di liberi professionisti sul territorio, dà una bella immagine per la presenza territoriale che fa sì non ci sia nessuno abbandonato a sé stesso.

E chi opera nella provincia, almeno una volta all'anno viene in visita a Verona. C'è un bell'equilibrio tra risorse per sede e territorio.

È stato creato un modellino che va a orologeria”.

Come si sta a budget?

“Con la consapevolezza che si arrivi ad averlo, possiamo accettare quanto succede oggi che abbiamo un numero di prestazioni superiore allo stesso. Da un budget di un milione 567 mila, ci stiamo proiettando verso un milione 700 mila. Tiriamo in remi in barca per questo? No di certo. Si va avanti senza porsi limiti, dando risposte ai bisogni con appropriatezza, adeguandole alle vere esigenze dei nostri pazienti”.

L'intervento domiciliare è sempre stata una caratteristica di Uildm.

“L'intervento a domicilio si porta dietro un'altra cosa importante, il fatto che il terapeuta si cala nella realtà familiare e diventa un istruttore della famiglia nell'approccio al paziente e nel modo di vedere le vere possibilità dello stesso, in particolare per gli ausili e la gestione della mobilitazione”.

Ritiene si debba intervenire su altri aspetti?

“Dobbiamo puntare di più sulla formazione, attraverso il coordinatore Bruno Denti, sulla terapia per cronicità, vedi problematiche nella progressività delle malattie neuromotorie. Abbiamo cominciato, intanto, ad ospitare i tirocini di università.

E formazione per l'assistenza domiciliare per capire come meglio intervenire a sostegno delle famiglie, riguardo ausili e strategia rispetto al paziente. Il ruolo del coordinatore è, in questo, fondamentale. È un tema che ci troverà impegnati, da rilanciare”.

In questi ultimi anni sono state introdotte a più riprese normative sull'obbligatorietà dell'assicurazione nell'ambito della responsabilità civile (di Fondazione) verso i pazienti e gli stessi operatori, inoltre anche gli stessi professionisti

sanitari debbono coprirsi con analogo strumento assicurativo nei confronti dei pazienti trattati.

“I professionisti stessi devono adempiere ad un obbligo formativo e, allora, essendo provider dell’ECM (educazione continua medica), siamo abilitati a chiedere accreditamenti alla Regione Veneto e gestirli, facendo più corsi di formazione sul lavoro”.

Sono previsti interventi sulla sede?

“È in comodato all’Uildm dall’Agec sino al 2037, in virtù dell’ampliamento fatto a spese di Uildm, ma il fabbricato è di proprietà comunale:

interventi come il “cappotto” potrebbero essere avviati pensando ad un prolungamento del comodato.

Non dimentichiamo che c’è stato un incremento del numero degli utenti e questo crea maggiore movimento in sede.

Stiamo pensando anche ad una riorganizzazione degli spazi.

Sottolineo che il rapporto tra Fondazione Speranza e Uildm è quello di un’unica famiglia.

E che la nuova organizzazione di Fondazione Speranza, con i due direttori, è stata fortemente voluta dal presidente Stammati per farne ulteriore elemento di continuità e stabilità per Fondazione Speranza”.

• NUMERO DI ASSISTITI.

Dai 295 del 2011 si è passati ai 510 del 2023. C’è stata una costante crescita, a parte un calo da 417 a 385 dal 2016 al 2017, per poi risalire alla cifra attuale.

• PATOLOGIE PRINCIPALI.

Sclerosi multipla 101: 20 per cento; distrofie muscolari 62, 12%; sclerosi laterale amiotrofica (sla) 59: 12%; atrofie muscolari spinali: 17,3%; altre patologie 271: 53%..

• PRESTAZIONI TOTALI.

2022, 8879 in sede, 18101 a domicilio; 2023: 10631 in sede, 18540 a domicilio; 2024: 11718 in sede, 20162 a domicilio. Va considerato che il 2022 risente ancora del periodo Covid. Il trend per la cura a domicilio si assesta sul 63-64 per cento delle prestazioni totali.

• OPERATORI.

In sede: 5 medici, 9 terapeuti, 3 logopedisti, un assistente sociale, 2 psicologi. La distribuzione territoriale coinvolge, oltre Verona, la provincia con: Boscochiesanuova, Grezzana, Tregnago; Lavagno, San Bonifacio, Cologna Veneta; Zevio, Oppeano, Minerbe, Nogara, Legnago; Villafranca, Isola della Scala, Pescantina; Peschiera, Cavaion, Bardolino; Caprino; Marano, Fumane, Negrar.

• FONDAZIONE SPERANZA È...

Socia Aisla (Associazione italiana sclerosi

laterale amiotrofica): in carico 61 pazienti con sla che possono essere considerati come casi paradigmatici; provider ECM-Regione Veneto: organizza e accredita corsi sulle tematiche, in particolare con regolarità si punta a preparare gli operatori sulla parte respiratoria.

Collabora con: team unità operativa Cure palliative Ulss Scaligera; unità operative di Neurologia di Verona Borgo Trento e Borgo Roma; Neurologia dell’Ospedale Sacro Cuore di Negrar; Neurologie degli ospedali del territorio della provincia di Verona; Pneumologia dell’Ospedale Pederzoli di Peschiera.

• ORGANICO.

Consiglio di amministrazione: Enrico Cascella, Elena Perazzani, Gennaro Stammati; revisore unico: Stefano Bianchi; segretario: Lucio Garonzi; presidente e legale rappresentante: Gennaro Stammati; direttore sanitario: Domenico De Grandis che gestisce medici specialisti, psicologi, assistente sociale, il coordinatore degli operatori sanitari Bruno Denti, fisioterapisti, logopedisti, psicomotricisti; direttore amministrativo: Carlo Bonamini da cui dipendono la segreteria generale (Sonia Nardi, Michele Ninfali) e l’amministrazione e contabilità (Francesco Chiappetta, Sara Fiorio), in collaborazione con professionisti esterni per l’attività di R.S.P.P., supporto fiscale e consulente del lavoro.

Festa di Primavera di Redazione

Il nove giugno, si è tenuta la consueta “**Festa di Primavera**” di Uildm Verona presso il ristorante Al Frassino di Peschiera del Garda. I partecipanti sono stati più di centocinquanta, tra soci, persone con malattie neuromuscolari, familiari, volontari ed amici.

Come ogni anno si è respirato un clima sereno, fatto di sorrisi e gran voglia di stare insieme per qualche ora, senza pensare ai problemi quotidiani, che il convivere con malattie neuromuscolari comporta.

La giornata è iniziata con il ritrovo dei partecipanti verso mezzogiorno, per poi continuare successivamente con il ricco pranzo.

Non è mancata nemmeno la lotteria organizzata dal Centro Incontro Uildm di Cerea, che ha animato il pomeriggio.

Nel corso della giornata, il presidente Uildm Verona, *Davide Tamellini*, ha ringraziato tutti i presenti, in particolare tutti i volontari che nel corso dell’anno si impegnano a portare avanti i progetti dell’associazione. È stato fatto un ringraziamento alla *Scuderia Ferrari club* di Caldiero, presente con alcuni componenti, che sostiene Uildm da più di trent’anni.

Ha preso la parola anche il nuovo direttore amministrativo del Centro Riabilitativo Fondazione Speranza, il dott. *Carlo Bonamini*, che si è presentato, ha portato i saluti del presidente *Gennaro Stammati* ed ha illustrato le attività della Fondazione, ringraziando tutti gli operatori sanitari impegnati sia nel Centro che a domicilio. La giornata si è conclusa con la promessa di ritrovarsi l’anno prossimo.

Laboratorio “Cucina a 4 mani” Attività Centro Incontro UILDM di Cerea di Eros Cavaliere

Grande successo di partecipazione e gradimento sta avendo il progetto “**Cucina a 4 mani**”! Iniziato ad aprile. Presso la sede del **Centro Incontro UILDM di Cerea** abbiamo avviato un nuovo progetto dal titolo “Cucina a 4 mani” - Il piacere di cucinare ricette gustose!

Questa attività laboratorio, ha avuto come protagonisti i partecipanti dei Gruppi Giovani e Donne.

Alla progettazione ha partecipato lo CHEF **LUCA**



TAROCCO, che ringraziamo per i suoi consigli, il quale ha presenziato a tutti gli incontri, coinvolgendo e facendo partecipare

attivamente i nostri amici diversamente abili alla preparazione dei piatti e alla degustazione finale delle ricette realizzate. Sono stati programmati 5 incontri:

1° INCONTRO PREPARAZIONE ANTIPASTI FREDDI; 2° INCONTRO PICCOLI PRODOTTI DI PASTICCERIA; 3° INCONTRO ANTIPASTI CON

PASTA SFOGLIA;
4° INCONTRO PREPARAZIONE DI PRIMI PIATTI (risotti);

5° INCONTRO DOLCI FREDDI.

Ecco alcune impressioni delle

persone con disabilità presenti al laboratorio:

Daniele: - Mi è piaciuto molto partecipare attivamente a questo laboratorio di cucina e seguire passo dopo passo la preparazione degli antipasti freddi molto sfiziosi come la torta tramezzino e i pinguini alle olive e mozzarella, ideati dallo chef Luca, con finale degustazione! -

Cosmin: - Ho passione per la cucina! Ho accolto con tanta curiosità il progetto! Ho potuto partecipare agli incontri grazie ai volontari che sono venuti a prendermi con il pulmino attrezzato. Mi sto divertendo tantissimo con i miei amici presenti! Lo chef Luca ci sta coinvolgendo molto! -

Maria Grazia: - Abbiamo preparato nel secondo incontro con lo chef Luca dei biscotti morbidi al cioccolato e al limone. Ci stiamo divertendo molto! Una volta sfornati abbiamo fatto l’assaggio:



davvero buoni i nostri biscotti! -

Eleonora: - Nel terzo incontro lo chef Luca ci ha guidate alla preparazione di quattro antipasti realizzati con la pasta sfoglia.

Al termine della dimostrazione non vedevamo l'ora di assaggiarli



tanto erano invitanti! Veramente deliziosi! Ringrazio i nostri organizzatori del Centro UILDM di Cerea che hanno avuto questa bellissima idea di organizzare questo progetto! -

Visto il successo, quando riprenderemo le attività a settembre pensiamo di organizzare degli altri incontri, sperando di avere ancora con noi lo chef Luca, che ringraziamo di cuore per la sua disponibilità e professionalità dimostrata in questo primo progetto "Cucina a 4 mani".

Gita a Padova e Visita alla Cappella degli Scrovegni di Giuseppe Pagliarini

Grazie a tutte le persone che mi hanno aiutato durante la gita del **11 settembre** a **Padova**.

Per prima cosa devo dire che la visita ai monumenti della città coordinata dal dott. Giuseppe Fiorio si è svolta nel migliore dei modi, per alcuni semplici motivi: organizzazione impeccabile, tempo ottimo, persone squisite, guida turistica preparatissima, molto disponibile alle nostre domande e altrettanto chiara nella descrizione dei monumenti della città padovana.

Ciò che mi ha colpito maggiormente sono stati alcuni monumenti ricchi di storia e di arte dei quali mi limito solo a citarne alcuni come, ad esempio, la maestosità della basilica di Santa Giustina, la basilica del Santo conosciuta in tutto il mondo, la stupenda Cappella degli Scrovegni (centro della nostra visita) con le famose storie del vecchio e nuovo



Testamento affrescata da Giotto ed a quattro passi la chiesa degli Eremitani anch'essa ricca d'arte e

di storia. Non dimentichiamo la visita alle piazze e ai palazzi come, ad esempio, il **Prato della Valle** con le strutture marmoree e di uomini illustri e come grandezza forse alla piazza Rossa di Mosca, piazza delle Erbe con il suo mercato, **palazzo Bo** sede della celebre università, il **caffè Pedrocchi** e tanti altri edifici.



Anche il pranzo è stato ottimo e ben servito.

Che dire ancora se non che mi scuso se nel mio piccolo mi sono limitato ad una semplice e certamente incompleta esposizione di ciò che abbiamo visto, ma ciò che è più importante per me e forse anche per gli altri partecipanti alla gita è che sono ritornato

a Verona, forse un po' stanco, ma con l'animo contento e pieno di gioia.

La meraviglia della Cappella degli Scrovegni di Giordano Bassotto

Sempre lo stesso giorno, nel pomeriggio, in compagnia di un folto gruppo di iscritti e simpatizzanti UILDM siamo stati in visita guidata alla **CAPPELLA DEGLI SCROVEGNI DI PADOVA**. La visita è stata egregiamente organizzata e coordinata dal nostro Beppe.

Per maggior comprensione ed approfondimento alla visita, elenco di seguito alcuni brevi cenni storici:

La Cappella degli Scrovegni di Padova, porta il nome del suo *committente Enrico Scrovegni*, ricco banchiere padovano e noto usuraio del tempo

(Dante nella sua D.C. lo pone infatti nel XVII canto all'Inferno).



Nel febbraio del 1300, Enrico acquistò un ampio appezzamento di terreno nell'area dell'ex arena romana in cui sorgeva una piccola chiesetta dedicata alla Vergine, in tale terreno e, a sue complete spese, fece erigere un grandioso palazzo residenziale e affiancata, ad espiazione dei suoi peccati d'usura, fece ricostruire la chiesetta denominata Cappella dell'Arena o dell'Annunciata e solo successivamente degli Scrovegni.

Tutta la decorazione interna delle pareti e del soffitto, effettuate ad affresco, venne con grande lungimiranza affidata dal Committente a GIOTTO reduce da numerosi successi in quel di Firenze e dintorni.

La Cappella a ciclo pittorico parietale completato venne definitivamente consacrata nel 1305.

Appena entrati, abbiamo potuto notare che la Cappella si presenta ad una unica navata con volta a botte e si conclude con un presbiterio (più tardo) coperto



da una crociera gotica provvista di costoloni che ospitano le tombe di Enrico Scrovegni e della Moglie. L'abside risulta affrescata con la rappresentazione dell'Eterno e coretti d'angeli ed altri significativi passaggi tratti dell'Antico Testamento.

Girando l'occhio tutto attorno ci è apparso all'improvviso e nella sua stupefacente grandiosità l'intero ciclo pittorico, dipanato in uno stupendo apparato decorativo in cui ogni singolo episodio risulta incastonato ciascuno

nello spazio a lui riservato e suddiviso, così come l'artista aveva fatto ad ASSISI, in riquadri ordinati in tre registri principali contenenti all'inizio del ciclo, le Storie di Gioacchino. proseguendo con le Storie della Madonna. fino all'Annunciazione concludendosi infine con le Storie di Gesù.

Sempre all'interno e davanti al sarcofago degli Scrovegni, abbiamo apprezzato la Statua della Madonna con Bambino di Andrea Pisano (1305), che nelle sue forme e stilemi ha rappresentato per il periodo una grande novità e modernità nella statuaristica.



Rivolgendoci verso la parete dell'ingresso principale della Cappella, ora chiusa, ci è apparso il grandioso affresco del Giudizio Universale, al centro del quale troneggia il Cristo Giudice.

A completare l'impianto decorativo e la simbologia dell'intera opera si distende la

grande volta a botte, suddivisa in due scomparti. Sul fondo color lapislazzulo, ricamato di stelle, entro tondi a fondo oro si stagliano i busti di Cristo Redentore e della Madonna col Bambino, rappresentati ciascuno tra figure di Profeti.

Tutta la zoccolatura posta alla base e di contorno contiene, sempre realizzata a riquadri finemente decorati, la rappresentazione di varie allegorie quali: la **Giustizia**, l'**Ingiustizia**, l'**Invidia**, l'**Accidia** ed altre.

A conclusione della splendida visita, ci siamo ritrovati tutti all'esterno della Cappella in uno splendido spazio verde, completamente alberato e ben tenuto dove, tra vari lazzi e scherzi a testimonianza della bella gita ci siamo raccolti in gruppo per una serie di foto ricordo.

Gita all'Alpe di Siusi

di Danny Filippi

In data **7 agosto** siamo partiti da una nuvolosa Verona estiva per una gita all'insegna della frescura in quel dell'**Alpe di Siusi**.

Una quarantina di iscritti della sezione UILDM di Verona si è dato appuntamento in sede, dove il pullman super attrezzato ci ha accompagnati in questa trasferta che è durata tutta la giornata. Hanno partecipato all'iniziativa sia adulti che ragazzi accompagnati dai simpatici volontari della UILDM.

La giornata prometteva bene fin dal viaggio, infatti ognuno ha potuto dedicarsi a ciò che più gli interessava: c'era chi raccontava simpatiche barzellette, chi scherzava e faceva il burlone, chi ascoltava musica, chi studiava, chi chiacchierava e chi ha approfittato per dormire.

Abbiamo pure fatto una deliziosa colazione a bordo con the, caffè e brioche. Non sono mancati i soliti esigenti che chiedevano cappuccino o caffè corretto sorprendendo l'organizzazione con questa mancanza ma, preso atto di queste esigenze, siamo certi che saranno accontentati alla prossima uscita!!



Arrivati all'incirca a metà mattina, abbiamo approfittato della bella giornata di sole per fare una passeggiata, circondata dalle straordinarie cime dolomitiche come il Sassolungo, il Sassopiatto, lo Sciliar ecc... e tra i sentieri di montagna che si inserivano nei meravigliosi prati verdi dove felici brucavano in lontananza alcune mucche solitarie.

Per l'ora di pranzo ci aspettavano al ristorante dove abbiamo prenotato per un succulento pranzo in compagnia, dove ognuno ha potuto ordinare quello che desiderava dal menu.

La baita-ristorante Sabina

che ci ha ospitato era molto accogliente, in legno, perfettamente inserita nell'ambiente di montagna, aperta per l'occasione solo per noi.



Abbiamo mangiato e bevuto benissimo con questa allegra compagnia!

Lì siamo stati il tempo necessario perché poi abbiamo deciso di scendere con il pullman un po' più a valle per visitare Castelrotto (BZ), ma ahimè non è stato possibile farlo perché purtroppo siamo stati sorpresi da un temporale estivo

guastafeste che ha rovinato la fine della giornata costringendoci ad anticipare il rientro a Verona.



Nonostante il maltempo la gita all'Alpe di Siusi è da considerarsi promossa a pieni voti grazie alla super compagnia e all'organizzazione, come al solito eccellente, della UILDM di Verona.

Ci vediamo alla prossima uscita!



Vacanza in Versilia

di Federica Gilioli

Mi arriva una telefonata: “per favore puoi scrivere un articolo sull’esperienza fatta quest’estate a **Marina di Pietrasanta?**”



Ohhh mamma è dai tempi delle superiori, circa 25 anni, che non ricevo compiti per casa quindi abbiate pazienza se non sarà perfetto nella forma e se forse vi annoierò un po'. Della settimana prevista io ho potuto fare solo 4 giorni a causa di una visita medica di controllo già fissata da tempo, ma la cosa che mi ha stupito è il fatto che ha voluto venire anche mia figlia di 15 anni direi che per lei è stata un'esperienza importante: ci sono persone che se anche le hanno chiesto a volte un piccolo aiuto, riescono a “fregarla” a carte.



(Hahahha per un adolescente non è scontato) Non la definirei, comunque, solo una vacanza, ma la chiamerei piuttosto una settimana di convivenza al mare, perché di questo si è tratto: ognuno ha messo del suo per farne risultare una esperienza fantastica. Arrivate dunque il mercoledì sera, io



Micol e Monica siamo subito state accolte in questa grande famiglia che già si era formata da tre giorni, ci hanno fatto sistemare nelle camerate e fatto vedere a grandi linee la casa.

Si pranzava e si cenava in giardino. La prima cosa che abbiamo notato, forse un po' materiale, ma in luglio essenziale, è stata la temperatura

fresca che inaspettatamente ci ha accompagnato per tutti i giorni.

Ci hanno assicurato che lì è sempre così A Verona si moriva!

Ognuno era libero di fare quello che più gli piaceva, ma comunque c'era sempre un rispetto per gli orari, per la suddivisione dei compiti e per gli spazi comuni.

La mattina ci si alzava un po' quando si voleva, la colazione mi pare fosse fino alle 10.30 ma bene o male erano tutti mattinieri,

poi chi voleva partiva per il mare dove c'era uno stabilimento adatto con anche la possibilità di fare il bagno. Si tornava per pranzo verso l'una, nel pomeriggio chi voleva tornava al mare, altri restavano in giardino a leggere o giocare a carte.... Machiavelli era il più gettonato.

La sera cena ore 20.00, passeggiata in paese o musica a casa.

Non vi ho detto che il cibo era super ottimo grazie alle ormai super testate Teresa ed Elena, giusto per ingolosire un po' passavamo da piatti orientali come il pollo alle mandorle con cuscus, a pasta col pesce, alla serata di hamburger con patatine e molto altro

C'erano anche i volontari che aiutavano con le docce, messe a letto per chi ha più difficoltà, per fare il bagno al mare ecc.

È stata comunque, una settimana di risate, giochi, cantate e mangiate in assoluta semplicità, dove non si è mai percepita la differenza tra chi era disabile e chi era volontario, ma eravamo semplicemente un

gruppo di amici che vivono assieme una settimana al mare.

Aspettando luglio '25 con impazienza, vi abbraccio!

Telethon alla Fiera del Riso di Isola di Renzo Puliero

La **Fiera del Riso** ha accolto Uildm Verona nell'elegante PalaRiso di **Isola della Scala** nel segno della tradizione, a conferma della vicinanza dell'ente per l'associazione veronese e per Telethon. L'amministratore unico Roberto Venturi ha parlato di "Uildm come una famiglia per noi" e di "proficua partnership", all'interno della manifestazione "*Un risotto per Telethon, adotta un tavolo della ricerca*" e il concorso "*Un risotto senza bandiere*" (al quale hanno partecipato alcuni ospiti e utenti delle cooperative sociali La Scintilla di Isola della Scala, Solidarietà di Vigasio, Emmanuel di Bovolone oltre a Uildm Verona), mentre il sindaco di Isola della Scala, Luigi Mirandola ha sottolineato l'unità di intenti tra Uildm, Fiera e Comune nell'impegno nei confronti "di un problema sociale come la disabilità per ribadire che tutti abbiamo pari diritti e doveri e quanto sia importante il sostegno a Telethon per la ricerca nei campi delle malattie neuromuscolari e a Uildm per la vicinanza alle famiglie che quotidianamente sono a contatto con i pazienti".

Il presidente di Uildm Verona, *Davide Tamellini* ha portato il sentito ringraziamento per l'ospitalità, e ha ricordato l'importanza della Fondazione



Telethon, la quale ha finanziato un bando di un milione cinquecento mila euro per la ricerca medica scientifica sulle malattie genetiche rare neuromuscolari. Con l'ultimo bando sono stati coinvolti 55 ricercatori di 32 centri di ricerca in

13 regioni italiane compreso il Veneto. Inoltre, fa presente che con l'associazione Uildm, nata nel 1971, a Verona ma che opera su tutto il territorio veronese, è stato intrapreso un servizio di riabilitazione attraverso Fondazione Speranza. Sono presi in carico circa 500 persone con malattie neuromuscolari in particolare con distrofia muscolare e Sla. Patologie molto complesse che vengono seguite da un'equipe multidisciplinare formata da medici, fisioterapisti, logopedisti e psicologi. Molti degli interventi sono fatti a

domicilio. E poi con una rete di volontari vengono svolti una serie di servizi sociali, tra cui il trasporto solidale, progetti di vita indipendente, azioni di inclusione, e molte attività culturali e ricreative

C'è stato anche l'intervento di Elena Perazzani, vicepresidente di Fondazione Speranza, la quale ha ringraziato gli organizzatori e tutti i presenti e ha portato i saluti del presidente dott. Gennaro Stammati.

All'incontro al PalaRiso, tra una portata e l'altra di gustosi risotti,



erano presenti anche l'europarlamentare *Flavio Tosi* che ha portato "il patrocinio dell'Unione europea", il consigliere regionale *Alberto Bozza* che ha ricordato il "patrocinio della Regione Veneto e la vicinanza a Uildm, grande realtà nell'opera di sensibilizzazione e attuazione di progetti straordinari", il presidente dell'Amministrazione provinciale *Flavio Pasini*, l'ex sindaco di Isola della Scala *Giovanni Miozzi* che aveva dato inizio all'iniziativa di ospitare Uildm nei giorni della Fiera.

Uno dei protagonisti dell'incontro al PalaRiso, è il socio uildm Federico Modena. Ha ricordato che "la crescita dell'inclusione è crescita sociale" e sottolineato come "piaccia la nuova versione della Fiera, più moderna e legata al territorio e attenta alla disabilità".

Il dottor Giampaolo Chiaffoni, figlio dell'indimenticabile zia Lina, e Bruno Denti, coordinatore degli operatori sanitari di Fondazione Speranza hanno ricordato brevemente l'intensa attività di Uildm e Fondazione Speranza, mentre don Roberto Vesentini, portando il saluto del vescovo Domenico, ha detto che "è bello vedere qui solo sorrisi e accoglienza, che fanno più bella la società".

L'incontro di sabato 5 ottobre ha visto anche la partecipazione straordinaria di Tracy Eboigbodin, vincitrice dell'undicesima edizione MasterChef Italia (talent show culinario composto da 12 puntate e 24 episodi, andato in onda in prima serata su Sky Uno dal 16 dicembre 2021 al 3

FONDAZIONE



marzo 2022) che ha portato il suo sorriso e belle parole di sentito apprezzamento per Uildm e Telethon. Tracy ha guidato una giuria popolare per la valutazione dei risotti in concorso, fatta anche da una giuria tecnica. Il pieno successo della manifestazione va anche a merito degli sponsor che l'hanno sostenuta offrendo gli ingredienti per un pasto succulento e dimostrando sensibilità e vicinanza ai temi sui quali operano Telethon e Uildm Verona. Vanno citati, accanto a tutte le riserie e altri sponsor che hanno contribuito al concorso a premi: Gruppo Alpini di Isola della Scala (per l'aperitivo), Macelleria Costanzo (antipasto), "Isola da Gustare" e Contrada Pellegrina (tris di risotti), Antichi Sapori (pane), Associazione dei Bar presenti in Fiera e la cantina Alessandro Benini (bevande, vino, acqua), Pasticceria Perbellini (dolce), Corrado Paganotto (caffè). Sono stati, inoltre, gli allievi della scuola professionale Enaip di Isola della Scala a provvedere alla preparazione e al servizio ai tavoli.

LA SPERANZA DI TROVARE UNA CURA. Al PalaRiso c'è stata, veramente, una bella partecipazione di solidarietà sui problemi che Telethon e Uildm Verona vivono quotidianamente. Ci piace, alla fine, riportare le parole di Jules... su quanto Telethon sia percepita e sia fiamma di speranza.

"Siamo tutti molto presi dalle nostre vite quotidiane e noi persone colpite da malattie rare siamo ancora più assorbiti dalla nostra quotidianità: avere l'assistenza la mattina per alzarsi, fare la doccia, vestirsi, pensare a chi ti fa da mangiare e chi ti mette a letto. Sono tutte cose che ti prendono molte energie perché devi pianificare al meglio le tue giornate avendo bisogno di una continua assistenza.

Parlo per me, ma penso molti dei presenti condividano che, al di sotto di queste

preoccupazioni, nel fondo del nostro spirito, un po' nascosto rimanga una cosa che si chiama speranza, ovviamente la speranza di trovare una cura. Questa speranza la identifico come la fiammella del gas dei fornelli messa al minimo sempre con il rischio di spegnersi: questa quotidianità molto rigida tende ad affievolire questo sentimento.



Ed è proprio qua che emerge l'importanza delle giornate di sostegno a Telethon e quindi di sostegno alla ricerca. Stasera, quando tornerò a casa, questa mia fiamma della speranza che si era abbassata al minimo un po' si alzerà, il fornello avrà sicuramente una fiamma più viva. L'altro pensiero che ci tengo a condividere è che sostenere Telethon da chi è toccato da una malattia rara è una grande forma di altruismo.

Come sappiamo Telethon non sostiene la ricerca di una sola malattia, ma di un vasto spettro di malattie genetiche rare e, quindi, non è certo che in quel momento stia facendo le ricerche sulla malattia che ti colpisce in prima persona, ma sta comunque portando avanti la ricerca.

Ogni gradino in più, pertanto, è un passo più vicino a una possibile cura. Magari non troveranno una cura per la mia o la tua malattia, ma per quella di qualcun altro.

Oppure, una cosa che sogno spesso che si realizzi è che tra 20-30 anni nascerà un bambino magari affetto dalla mia stessa patologia, ma che avrà una prospettiva di vita completamente diversa da chi è nato vent'anni fa. Sostenere Telethon, non c'è dubbio, è una grande forma di altruismo.

Ringrazio tutti i presenti perché se siete qui oggi un motivo c'è e stasera questa fiammella di speranza sarà un po' più accesa in tutti voi come ce l'avrò io".

Uscite allo stadio per far squadra di Luca Speri e Carlo Baita

Il calcio in Italia è lo sport più seguito. Senza tema di smentite è lo sport nazionale. Tanta gente lo segue con passione. Tale passione colpisce anche gli amici diversamente abili. Non fanno eccezione neppure alcuni assistiti UILDM.

Con loro si va allo stadio con serenità e leggerezza. È un bel momento di aggregazione. E non si limita alla sola partita. In base all'orario di inizio gara, si programmano uscite per una sobria cena o pranzo.

La partita è il giusto pretesto per formare un gruppo. È molto importante creare gruppo tra diversamente abili, volontari che li compaiono. Questo desiderio certamente può



portare benefici alle stesse persone.
Le uscite allo stadio rappresentano anche un bel momento per stare insieme; si parte tutti insieme verso lo stadio, posto dove socializzare e tifare per la propria squadra viene assai semplice!
Tra una battuta, una risata e, neanche a dirlo,



una birra, si passa un pomeriggio e/o serata in compagnia, circondati da persone che non mancano mai di farti divertire!

Quest'attività nasce dall'idea di Federico super tifoso dell'Hellas ed è riuscito a far fare l'abbonamento allo stadio ad altre persone della UILDM. A Verona l'abbonamento nel settore disabili è gratuito.

Non ci siamo fermati alle sole partite casalinghe del Verona, ma abbiamo iniziato a seguire i gialloblù pure in trasferta.

Con tali presupposti questa attività ha il grandissimo pregio di amalgamare persone diversamente abili e normodotate, nella semplicità e nella spensieratezza.

Si va a vedere uno sport di squadra, per diventare squadra.

Visita del Papa a Verona di Davide Tamellini

Il **18 maggio** è stato un giorno pieno di emozioni, di fede, di speranza grazie alla visita di **Papa Francesco a Verona**.

La giornata è iniziata molto presto con l'incontro dei bambini e dei giovani nel piazzale della

Basilica di San Zeno ed è proseguita in **Arena** per un dialogo con varie associazioni, movimenti e rappresentanti della società civile impegnati in percorsi di costruzione della pace e di giustizia sociale.

Al termine dell'incontro il Santo Padre ha proseguito la sua visita presso la **Casa Circondariale di Montorio** dove ha incontrato i detenuti e le detenute e gli agenti di polizia penitenziaria pranzando successivamente con loro.

Uno dei momenti più attesi è stata la Santa Messa presieduta da Papa Francesco presso lo **stadio Bentegodi**, con la presenza di trentaduemila persone.

Dopo alcuni giri in papamobile all'interno dello stadio per salutare i fedeli, tra cui alcuni dei nostri soci, alle 16 è iniziata la funzione eucaristica.



Papa Francesco ha parlato dell'importanza dello Spirito Santo.

Ha detto che: *"Lo Spirito Santo è dentro di noi... Ci dà coraggio di vivere la vita cristiana... Lo Spirito è Colui*

che ci salva dal pericolo di farci tutti uguali... Ognuno differente dall'altro, ma in un clima di armonia... Lo Spirito fa di noi l'armonia... Tutti abbiamo bisogno che lo Spirito ci dia armonia nella nostra anima, nella famiglia, nella città, nel lavoro... Il contrario dell'armonia è la guerra, è lottare l'uno contro l'altro".

Al termine della Santa Messa, prima della Benedizione finale, S.E. Mons. Pompili ha rivolto al Santo Padre alcune parole di ringraziamento.

Verso le diciotto Papa Francesco ha preso l'elicottero per fare rientro in Vaticano.

La Uildm di Verona ha partecipato con una cinquantina di soci, tra cui persone con malattie neuromuscolari, familiari e volontari.

Dagli occhi e dai sorrisi dei partecipanti sono emerse molte emozioni e Papa Francesco ha donato forza, coraggio e fede.

UILDM va a scuola

di Simone Silvestre



Il **21 dicembre 2023** l'associazione Uildm è stata ospite delle classi prime e seconde dell'**Istituto superiore Educandato Agli Angeli**. Nel corso della mattinata dopo la visione di un film che affronta il tema della disabilità nell'aula conferenze alcuni membri dell'associazione Uildm hanno raccontato ai ragazzi la loro storia e la loro esperienza di vita.

In questo incontro eravamo quattro persone di fascia di età differente, ognuno di noi ha raccontato brevemente la sua storia di vita, entrando in qualche dettaglio familiare, lavorativo, sociale, affettivo, tutti con le difficoltà quotidiane da affrontare come hanno tutte le persone normodotate. Guardandomi attorno vedevo che i ragazzi erano interessati alla nostra vita e quando abbiamo passato la palla a loro per il dibattito, le loro domande seppur poche sono state interessanti perché si chiedevano come le cose semplici per noi diventano le più difficili. Terminando da poco gli studi era strano trovarsi dall'altra parte del tavolo mi sono divertito a raccontare la mia storia di come ho affrontato i problemi che la vita mi ha messo davanti e di come sono riuscito a superarli, per la prima volta anch'io mi sono messo in gioco e confrontato con gli altri e ho capito che ognuno di noi ha una famiglia presente che ci ha aiutato a superare momenti difficili. Per tutti inizia con una diagnosi, poi c'è una fase in cui tutti capiscono il nemico con cui dovranno cimentarsi, poi arriva il momento in cui impari a vivere con il nemico e



cerchi di trovare il compromesso per affrontare la vita giorno per giorno, con tutte le gioie, i dolori, le paure, costanti ostacoli quotidiani.

Abbiamo vissuto tutti noi esperienze di bullismo risolte sempre con astuzia e senza violenza. In questo modo volevamo trasmettere ai ragazzi di rivolgersi alle persone competenti e non tenendo tutto per sé. Io ho espresso brevemente di come il personale che mi ha accompagnato per tutto il percorso scolastico, sia stato importante e mi hanno aiutato a maturare, in primis i docenti di sostegno "avendone avuto sempre uno più qualificato dell'altro", docenti di ruolo ai collaboratori scolastici, agli operatori sanitari, agli autisti che mi hanno accompagnato devo ringraziare tutti loro per aver vissuto un'esperienza positiva. infatti ho deciso di portare questo messaggio assieme ai ragazzi della Uildm che bisogna godersi il momento concentrandosi su tutte le cose belle della vita e non fermarsi alle apparenze.



In questo modo noi volevamo spiegare ai ragazzi che anche nei problemi ci possono essere risvolti positivi e di non abbattersi ai primi ostacoli che la vita gli metterà davanti perché nulla è impossibile anche con una disabilità. E se nel tuo quotidiano incontri una persona con disabilità non soffermarti solo su questo, ma dialoga con lui e ti aprirà un'altra angolazione sul mondo e ti darà sempre un consiglio utile per il tuo bagaglio di vita perché nella sofferenza trovano sempre il modo di andare avanti con il sorriso.

Congratulazioni a Giuseppe per il Master di Valentina Bazzani

È con immenso piacere che annunciamo un importante traguardo raggiunto dal dott. Giuseppe Fiorio, coordinatore dell'area sociale di UILDM Verona. Il 15 marzo ha conseguito il **Master di II livello in Diritto delle Migrazioni** presso il Dipartimento di Giurisprudenza - Università degli Studi di Bergamo.



La sua tesi, intitolata "**Le relazioni interculturali sul territorio della Diocesi**

di Verona in contesti di immigrazione", ha esplorato con competenza e sensibilità le dinamiche interculturali che caratterizzano la nostra comunità. Questo successo accademico riflette non solo l'impegno, ma anche la sua passione per i temi sociali e il suo desiderio di contribuire a un cambiamento culturale della società. Rivolgiamo a Giuseppe le più sentite congratulazioni per questo meritatissimo traguardo e gli auguriamo un futuro sempre più luminoso e ricco di soddisfazioni.

Bravo Beppe, siamo fieri di te!

Ricordando Rudy Rotta nel segno della solidarietà per UILDM

di Giulia Rotta

Mercoledì 26 Giugno abbiamo vissuto una serata che vogliamo ricordare attraverso qualche semplice riga....

L'Associazione Culturale Rudy Rotta è venuta a conoscenza dell'esistenza di un video "Live in Oxford, England 1999" prodotto da Blues Archive, filmato e curato da registi della BCC che riprendono Rudy nei suoi anni fiorenti e nelle sue prime esperienze all'estero con i classici blues del suo repertorio, accompagnato dalla band del tempo che lo ha accompagnato per diversi anni e nei più svariati palcoscenici.

Si tratta di un documento inedito esclusivo, live, risalente al 1999, della durata di 45 minuti la scaletta dell'iconico album "Live in Kansas City" uscito l'anno precedente e che in occasione di quel concerto, era impegnato a presentare per la prima volta al pubblico inglese in quella che è stata a tutti gli effetti la sua prima apparizione live in suolo britannico.

Si è subito pensato quindi di costruire un evento dedicato alla video proiezione di questo documento e di devolvere il ricavato all'associazione UILDM Verona che mio papà in vita amava sostenere dopo averlo coinvolto, trasmettendogli qualche mia entusiasmante esperienza vissuta con gli amici dell'associazione.

La serata è riuscita nel suo intento: nella suggestiva sala della Vecomp Academy (Basso Acquar), davanti ad una tripla proiezione su maxi

schermo, diverse persone si sono presentate per rispondere a questo invito che voleva essere oltre ad un ricordo musicale dell'artista, un gesto concreto di altruismo.

Commozione, risposte canore, abbondanti applausi hanno animato la video proiezione, proprio come quando ci si trova ad un concerto dal vivo. Così ricordiamo questa serata.

Oltre agli esponenti dell'Associazione Culturale Rudy Rotta, erano presenti Valentina Bazzani e Giuseppe Fiorio in rappresentanza di Uildm e con qualche parola significativa il loro intervento ha aiutato a vivere e cogliere il senso dell'evento.



Sono grata di poter continuare, assieme agli amici dell'Associazione Culturale Rudy Rotta, a sostenere Uildm Verona, realtà a me molto cara ormai da diversi anni, e al tempo stesso, poter ricordare la musica e la grinta di mio papà.

Gruppo Donne di Marita Veronesi

Dopo la pausa covid, il gruppo “**4 Chiacchiere e un Sorriso**” ha ripreso i suoi incontri mensili, presso la sede della UILDM a Chievo, ogni secondo mercoledì del mese.

Questo spazio accogliente è dedicato al dialogo e al supporto reciproco tra le partecipanti, che trovano in ogni appuntamento un’occasione di condivisione e crescita.

Il programma per questa stagione è ricco di attività mirate al benessere psico-fisico: le sedute di Bowen, una pratica manuale che aiuta a ridurre le tensioni muscolari, e un ciclo di tre sedute

di arte terapia con *Flavia*, in cui i partecipanti possono esprimere se stessi in modo creativo e libero.

Il gruppo organizza anche alcune uscite, che offrono momenti preziosi per rafforzare i legami, vivere nuove esperienze insieme e godere di giornate all’insegna della serenità. La ripresa delle attività rappresenta un nuovo capitolo per queste donne, che si supportano a vicenda con un sorriso e tanta energia positiva. In programma sono previsti 3 incontri di **Arte e Terapia** a partire da **mercoledì 13 novembre**.

Arteterapia: l’arte che si prende cura di Flavia Rossignoli

L’Arteterapia rappresenta il potenziale dell’arte per sviluppare armonicamente l’essere umano, senza distinzioni.

Funziona come uno strumento inclusivo, consentendo a ciascuno di portare nel processo artistico le proprie esperienze personali.

L’Arteterapia non si applica al paziente, piuttosto è il paziente che la applica a sé, migliorando e modificando sé stesso attraverso il processo artistico.

In questo percorso, l’individuo impara a osservare, ascoltare, muoversi, sentire e pensare con maggiore consapevolezza per esprimersi artisticamente.

Abilità come la coordinazione sensoriale e manuale vengono messe in esercizio, esplorando forze come luce, ombra, colore, forme, suoni, e toni.



L’Arte terapia non mira a creare opere d’arte per l’estetica, ma consente un’**espressione** profonda, vera e spontanea di sé.

È un ascolto visibile che permette di riconoscere all’interno dell’agire artistico l’unicità di

ogni individuo e di esplorare sia le fragilità che le risorse come melodia del futuro.

La scelta dei materiali e delle tecniche è fondamentale; la pittura ad acquerello, ad esempio, è intimamente legata alle emozioni e sentimenti, mentre il disegno dal vero sviluppa l’attenzione e l’apprezzamento per l’ambiente esterno.



Il raggiungimento dell’equilibrio e l’armonia tra colore, forma e movimento acquistano particolare importanza, portando tanti pazienti a sentirsi vittoriosi sulle loro limitazioni.

Da ricordare, però, che l’Arteterapia è uno strumento ed una tecnica conseguente ad un elemento primario che è l’incontro umano, la relazione.

Quando si svolge in un gruppo, il suo significato si amplifica e acquisisce un valore aggiunto.

L’Arteterapia si propone, infine, di promuovere la crescita personale, favorire l’integrazione sociale

e lo sviluppo di nuovi interessi.

Una nuova qualità di vita può emergere da questo processo, arricchendo l'esperienza esistenziale di un nuovo senso di sé e della

propria biografia.

Da ciò può conseguire una nuova dignità, una nuova luce che rischiarerà ed illumina la vita, nutrendola del coraggio del cuore e della determinazione della volontà.

Giornata Nazionale UILDM di Redazione



Sabato 19 e Domenica 20 ottobre la nostra associazione è stata presente in Piazza Erbe con uno stand e i nostri volontari per la **GIORNATA NAZIONALE a favore di UILDM.**

Una donazione libera di 12 euro, per poter contribuire a sostenere il servizio trasporti, che consente alle persone con disabilità neuromuscolare di uscire di casa, di andare a fare visite mediche, a fare fisioterapia presso la nostra associazione e anche partecipare ad uscite per il tempo libero.

In tale occasione si poteva acquistare **una scatola in latta con le caramelle.**



Donaci il tuo
5x mille

Contribuisci a sostenere le attività della
UILDM Verona
con la quota del 5 per mille!

Inserisci il codice fiscale:
80020340230



**ANCHE TU PUOI ESSERE UNO DI NOI...
...DONANDO IL TUO TEMPO LIBERO
COME VOLONTARIO**



**Aiutare le persone con disabilità è un gesto di solidarietà,
una responsabilità sociale che ognuno di noi può assumersi
concretamente attraverso un contributo.**

**DONA IL TUO 5 PER MILLE
codice fiscale 80020340230**

**FAI LA TUA DONAZIONE
a favore del fondo di solidarietà per le emergenze socio-sanitarie
IBAN IT 64 B 02008 11728 000110017135**

**FAI UNA DONAZIONE ONLINE
www.uildmverona.org**

FAI UN LASCITO TESTAMENTARIO